Università Pontificia Salesiana

GUIDA ALLA POLICY UPS

PER L'USO ETICO E RESPONSABILE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE GENERATIVA (IAGen)

CASI D'USO ED ESEMPI

ULTIMO AGGIORNAMENTO
3 ottobre 2026

Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1 – 00139 Roma

unisal.it

SOMMARIO

PREMESSA 3

1 COME LEGGERE I CASI 3

2 DOCENTI · ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE E EROGAZIONE DELLA DIDATTICA 4

3 DOCENTI · ATTIVITÀ DI RICERCA 7

4 STUDENTI · ATTIVITÀ DI APPRENDIMENTO 11

5 STUDENTI · STESURA DI ELABORATI 13

6 PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO · ATTIVITÀ DI SUPPORTO 16

LEGENDA

Usi rilevanti · richiedono la dichiarazione d'uso

Usi non rilevanti · non richiedono dichiarazione

Usi non conformi e usi non consentiti salvo autorizzazione · non ammessi, anche se dichiarati

PREMESSA

La presente Guida accompagna la Policy UPS per l'uso etico e responsabile dell'intelligenza artificiale generativa ed è uno degli strumenti di accompagnamento e chiarimento previsti dal suo par. 8.4.

1 COME LEGGERE I CASI

La Policy UPS (par. 5) stabilisce che ogni uso dell'IAGen si classifica applicando, nell'ordine, quattro criteri:

1. se l'IAGen sostituisce le competenze, il giudizio o le decisioni che spettano alla persona, oppure rende opaco o non verificabile il contributo personale, l'uso è **NON CONFORME**, anche se dichiarato;
2. se l'uso rientra fra quelli che la Policy UPS consente solo con autorizzazione esplicita (revisione tra pari e valutazioni analoghe), in assenza di autorizzazione l'uso **NON È CONSENTITO**;
3. se l'output o il contributo dell'IAGen costituisce un apporto sostanziale al prodotto finale, l'uso è **RILEVANTE** e va dichiarato;
4. se l'uso resta preliminare, esplorativo, tecnico, strumentale o meramente redazionale e non costituisce un apporto sostanziale al prodotto finale, l'uso è **NON RILEVANTE** e non richiede dichiarazione.

SOGLIA PER IL SUPPORTO LINGUISTICO

La correzione minuta di refusi, ortografia, punteggiatura, accordi grammaticali o formattazione non richiede dichiarazione, purché non alteri contenuti, struttura o scelte espressive. La revisione stilistica sostanziale, la riscrittura, la parafrasi estesa e la traduzione richiedono dichiarazione quando costituiscono un apporto rilevante al prodotto finale, salvo quanto indicato per le comunicazioni ordinarie del personale tecnico-amministrativo nella sezione 6 della presente Guida.

DIVIETI E DOCUMENTAZIONE

Restano in ogni caso fermi i divieti e le condizioni indicati nella Policy UPS, par. 6, in materia di dati personali, sensibili o riservati, materiali di ricerca non pubblicati e contenuti protetti dal diritto d'autore. Per il contenuto della dichiarazione e per la documentazione degli usi rilevanti si rinvia alla Policy UPS, par. 7.3.

DOCENTI

2 ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE E EROGAZIONE DELLA DIDATTICA

L'IAGen può essere utilizzata per supportare la progettazione e l'erogazione della didattica, purché il docente mantenga il controllo sugli obiettivi formativi, sui contenuti, sulle attività e sulle modalità di valutazione.

a) Usi rilevanti che richiedono dichiarazione

Richiedono dichiarazione gli usi nei quali il contributo dell'IAGen costituisce un apporto sostanziale al programma del corso, ai materiali didattici, alle attività formative o alle prove valutative, tra cui:

- supporto alla stesura o alla rielaborazione del programma (syllabus) delle attività formative, a partire da obiettivi formativi e scelte pedagogiche definiti dal docente;
- supporto alla produzione di presentazioni, dispense e materiali didattici (testuali, visivi, audio, multimediali), con revisione, integrazione e personalizzazione del docente;
- adattamento contenutistico o trasformazione strutturale di materiali didattici per gli studenti;
- revisione stilistica sostanziale, riscrittura, parafrasi estesa o traduzione di testi, esercizi e quiz distribuiti agli studenti;
- generazione di tabelle, schemi, visualizzazioni, grafici o immagini, a partire da dati e indicazioni del docente, quando tali prodotti sono utilizzati nei materiali didattici;
- supporto alla creazione di esercizi, attività formative e verifiche intermedie, con revisione e validazione del docente;
- supporto alla strutturazione di prove d'esame, per esempio mediante proposta di formati o varianti di item già progettati dal docente, ferme restando in capo al docente la definizione degli obiettivi valutativi, la scelta degli item, i criteri di valutazione e la validazione finale;
- produzione, organizzazione o descrizione mediante IAGen di bibliografie, percorsi di lettura o materiali integrativi, quando tali elementi, così generati o strutturati, sono incorporati in modo sostanziale nel corso.

RISCHI DA EVITARE

- generazione di informazioni imprecise, incomplete o prive di fonti verificabili;
- incoerenza tra attività/compiti generati e obiettivi formativi;
- errori nei formati di grafici, tabelle, rappresentazioni visuali;

- violazione della privacy e trattamento improprio di dati personali e immagini degli studenti;
- caricamento nel sistema di IAGen di opere altrui protette dal copyright;
- appiattimento della progettazione didattica su soluzioni standardizzate o non adeguate al contesto.

RACCOMANDAZIONI OPERATIVE

- definire con precisione che cosa si intende generare prima di formulare un prompt;
- controllare e revisionare l'output, correggerlo, integrarlo nel progetto didattico e adattarlo allo stile personale;
- verificare accuratezza delle informazioni, correttezza delle fonti, presenza di bias e allineamento con gli argomenti trattati;
- assicurarsi che esercizi, quiz e domande siano adeguati al livello degli studenti e coerenti con gli obiettivi didattici;
- controllare che immagini/video siano pertinenti, inclusivi e rispettino diritti d'autore e copyright;
- assicurarsi di avere le autorizzazioni necessarie per utilizzare materiali protetti da copyright;
- prediligere, quando disponibili, modelli di IAGen specialistici o strumenti integrati in piattaforme che garantiscono sicurezza dei dati, trasparenza e coerenza pedagogica.

b) Usi non rilevanti che non richiedono dichiarazione

Non richiedono dichiarazione gli usi meramente preliminari o strumentali che non trasferiscono un apporto sostanziale dell'IAGen nei materiali proposti agli studenti, tra cui:

PREDISPOSIZIONE DI RISORSE PER LA DIDATTICA

- individuazione preliminare di possibili fonti bibliografiche o materiali, anche quando alcune fonti siano successivamente utilizzate, purché il docente ne verifichi l'esistenza, le consulti e le selezioni autonomamente e non trasferisca nel corso bibliografie, descrizioni o criteri di selezione generati dall'IAGen;
- raccolta di suggerimenti di letture o materiali integrativi, usati come piste di ricerca e successivamente valutati dal docente;
- prove di traduzione o di adattamento linguistico non distribuite agli studenti e traduzioni a uso personale del docente;

- correzione minuta di refusi, ortografia, punteggiatura, accordi grammaticali o formattazione, senza alterazione di contenuti, struttura o scelte espressive.

RISCHI DA EVITARE

- bibliografie incomplete, imprecise o composte da fonti inesistenti o obsolete;
- disallineamento tra fonti suggerite e temi trattati nel corso;
- violazioni della privacy dovute all'inserimento di dati degli studenti in piattaforme non istituzionali;
- traduzioni imprecise o inadeguate ai contesti disciplinari;
- bias linguistici o culturali (es. genere, etnocentrismo) che ledono l'inclusività.

RACCOMANDAZIONI OPERATIVE

- verificare che le fonti proposte siano complete, reali, aggiornate e coerenti con il corso;
- non inserire mai dati personali degli studenti in piattaforme IAGen;
- controllare la correttezza e la neutralità delle traduzioni, evitando bias culturali o di genere;
- assicurare che eventuali adattamenti linguistici mantengano rigore concettuale e precisione terminologica.

c) Usi non conformi

Sono non conformi alla Policy UPS, anche se dichiarati, gli usi che sostituiscono il giudizio e le decisioni del docente, in particolare:

- generazione di prove d'esame o di criteri di valutazione adottati senza progettazione, selezione e validazione del docente;
- valutazione di elaborati o prove degli studenti e attribuzione di voti o giudizi affidate all'IAGen;
- delega all'IAGen delle scelte fondamentali di progettazione didattica, degli obiettivi formativi o delle decisioni valutative;
- distribuzione agli studenti di materiali generati senza la verifica richiesta dai controlli minimi obbligatori (Policy UPS, par. 6).

DOCENTI

3 ATTIVITÀ DI RICERCA

L'IAGen può essere di supporto ai processi di studio, analisi e produzione scientifica. Tuttavia, la responsabilità dei contenuti, delle scelte metodologiche, delle interpretazioni, dei dati e dei risultati finali rimane sempre del ricercatore, che deve esercitare discernimento, controllo critico e prudenza e poter spiegare e giustificare il processo seguito.

Distinguiamo tra usi che non richiedono dichiarazione, usi che richiedono dichiarazione e usi non conformi o non consentiti salvo autorizzazione.

a) Usi non rilevanti che non richiedono dichiarazione

Gli usi di studio, esplorazione e supporto tecnico non richiedono dichiarazione quando il loro contributo alla domanda di ricerca, alla struttura, al metodo, al dataset, all'analisi, all'interpretazione o all'apparato bibliografico finale non costituisce un apporto sostanziale ai sensi della Policy UPS, par. 5. Sono inclusi:

STUDIO E ANALISI PRELIMINARE

- generazione di spunti, ipotesi o domande di ricerca alternative usati per esplorare il problema, quando non siano adottati come formulazione della ricerca;
- prove di schemi, outline o piani di ricerca non incorporate in modo sostanziale nella struttura finale;
- esplorazioni tematiche preliminari;
- raccolta di spunti e panoramiche orientative sullo stato dell'arte, usate per individuare temi, autori o parole chiave e successivamente verificate mediante fonti accademiche reali;
- sintesi di articoli o documenti a uso esclusivamente personale di studio, che non siano riprese sostanzialmente nella produzione scientifica.

SUPPORTO TECNICO O STRUMENTALE

- ricerca bibliografica preliminare, anche quando alcune fonti individuate siano successivamente utilizzate, purché il ricercatore le reperisca, le legga, le verifichi e le selezioni autonomamente e non incorpori bibliografie, descrizioni o valutazioni delle fonti generate dall'IAGen;
- pulizia, formattazione o ricodifica meramente meccanica dei dati, quando le operazioni siano definite dal ricercatore, verificabili e non incidano sulle scelte analitiche o sui risultati;
- generazione di codice per operazioni tecniche che non intervengono sull'analisi dei dati né sulla produzione dei risultati, purché il codice sia compreso e verificato dal ricercatore;

- conversioni tecniche di formato che non alterano dati o risultati;
- creazione di immagini o prototipi non destinati alla pubblicazione.

b) Usi rilevanti che richiedono dichiarazione

È obbligatorio dichiarare l'uso dell'IAGen quando il suo contributo costituisce un apporto sostanziale alla produzione scientifica, perché vi confluisce o ne determina la domanda di ricerca, la struttura, il metodo, i dati, l'analisi, l'interpretazione o la forma espressiva.

PRODUZIONE DI CONTENUTI SCIENTIFICI

- sintesi di articoli o documenti i cui contenuti o formulazioni sono ripresi sostanzialmente nella redazione scientifica;
- ipotesi o domande di ricerca proposte dall'IAGen e adottate in modo sostanziale nella formulazione finale;
- strutture o canovacci di articoli, schemi, outline o piani di ricerca proposti dall'IAGen e adottati in modo sostanziale;
- materiale generato dall'IAGen incorporato, anche parzialmente, nella ricostruzione dello stato dell'arte;
- supporto alla formulazione o alla redazione di sezioni di articoli o di parti di progetti di ricerca, quando gli elementi essenziali della ricerca (il problema di ricerca, le fonti, la linea argomentativa, le scelte metodologiche e le conclusioni) restano sotto il controllo critico del ricercatore, che verifica, revisiona e assume piena responsabilità del testo; ogni apporto sostanziale dell'IAGen va dichiarato secondo quanto previsto dalla Policy UPS;
- bibliografie finali, apparati citazionali, descrizioni o organizzazioni di fonti generati dall'IAGen e incorporati in modo sostanziale nel prodotto finale, con verifica puntuale dei riferimenti.

PRODUZIONE O TRASFORMAZIONE DI DATI

- pulizia o trasformazione dei dati che incide sul dataset analizzato o richiede scelte sostantive, per esempio trattamento di casi anomali o valori mancanti, esclusioni, aggregazioni, ricodifiche o normalizzazioni;
- generazione di codice usato per l'analisi, l'elaborazione dei dati o la produzione di risultati;
- generazione di dati sintetici a partire da dati reali (con rischio di privacy e distorsioni), nel rispetto delle condizioni e dei divieti previsti dalla Policy UPS, par. 6;
- analisi avanzata di dati mediante IAGen, ferma restando in capo al ricercatore la scelta metodologica e l'interpretazione dei risultati;
- grafici, visualizzazioni, tabelle o immagini destinate alla pubblicazione;
- prodotti multimediali destinati alla pubblicazione.

c) Usi non conformi e usi non consentiti salvo autorizzazione

Sono non conformi alla Policy UPS, anche se dichiarati, gli usi nei quali all'IAGen è delegata la sostanza del giudizio scientifico o dell'elaborazione intellettuale che spetta al ricercatore, in particolare:

- generazione autonoma di contenuti, argomentazioni, interpretazioni o conclusioni scientifiche adottati senza un'effettiva elaborazione critica, verificabile e responsabile da parte del ricercatore;
- stesura di sezioni scientifiche nella quale all'IAGen è delegata la definizione degli elementi essenziali della ricerca: il problema di ricerca, le fonti, la linea argomentativa, le scelte metodologiche o le conclusioni;
- generazione autonoma di risultati scientifici o interpretazione dei risultati sostitutiva del giudizio del ricercatore.

Secondo la Policy UPS (par. 5), non sono consentiti, salvo autorizzazione esplicita dell'editore, dell'ente o del committente, uso di strumenti conformi agli obblighi di riservatezza e mantenimento pieno del giudizio umano, i seguenti usi:

PEER-REVIEW ASSISTITA DA IAGen

- revisione di articoli scientifici o di progetti di ricerca;
- valutazione di originalità o paternità scientifica di contributi altrui.

L'eventuale uso autorizzato va dichiarato secondo le regole dell'editore, dell'ente o del committente. In nessun caso l'IAGen può costituire la base autonoma di una valutazione scientifica.

RISCHI DA EVITARE

- violazione della riservatezza e diffusione involontaria di contenuti non pubblicati;
- allucinazioni, riferimenti inesistenti o ricostruzioni incomplete dello stato dell'arte;
- alterazione non controllata dei dati o perdita di riproducibilità;
- appiattimento critico, rischi di bias e delega dell'interpretazione;
- compromissione dell'etica della revisione tra pari.

RACCOMANDAZIONI TRASVERSALI

- verificare sempre le informazioni generate e confrontarle con fonti accademiche affidabili;
- non delegare all'IAGen scelte metodologiche, interpretazioni o giudizi scientifici che richiedono responsabilità personale;

- evitare il caricamento di dati sensibili o contenuti non pubblici;
- garantire trasparenza nell'uso degli strumenti generativi;
- documentare i processi di generazione quando utili alla riproducibilità della ricerca;
- verificare e comprendere il codice generato prima di impiegarlo in procedure che incidono sui dati o sui risultati.

4

STUDENTI

ATTIVITÀ DI APPRENDIMENTO

L'IAGen può supportare le attività di studio, la comprensione dei contenuti, l'organizzazione delle idee e la personalizzazione dell'apprendimento. Può offrire supporto linguistico, soprattutto per gli studenti stranieri, e facilitare l'accesso ai contenuti. Va però utilizzata con consapevolezza e non come "scorciatoia cognitiva" che sostituisca lo sforzo di comprensione e rielaborazione personale.

a) Usi non rilevanti che non richiedono dichiarazione

Non è necessaria la dichiarazione quando l'IAGen viene usata per comprendere, esplorare, studiare o riorganizzare informazioni e i suoi output non sono ripresi sostanzialmente in un elaborato o in altro prodotto soggetto a valutazione. Sono inclusi:

RICERCA E SPIEGAZIONE

- chiarimento di concetti, teorie e autori;
- richieste di esempi applicativi;
- riscritture o parafrasi semplificate usate esclusivamente per comprendere contenuti complessi.

SINTESI E RIELABORAZIONE

- sintesi di concetti chiave da libri e/o articoli per studio personale;
- riassunti dei capitoli o articoli per facilitare lo studio;
- domande di autoverifica, schemi o mappe usati esclusivamente per prepararsi allo studio o al confronto in aula.

b) Usi che diventano rilevanti

Se testi, esempi, sintesi, parafrasi, schemi, argomentazioni o strutture prodotti dall'IAGen sono ripresi, anche mediante riformulazione, in un elaborato, in una presentazione, in un portfolio o in altro prodotto valutato in misura tale da costituire un apporto sostanziale ai sensi della Policy UPS, par. 5, l'uso diventa rilevante e va dichiarato. Non rende invece di per sé rilevante l'uso il fatto che l'IAGen abbia contribuito alla comprensione di un argomento successivamente elaborato in modo autonomo dallo studente. Per la stesura degli elaborati valgono le indicazioni del sezione 5 della presente Guida.

c) Usi non conformi

Non è conforme l'uso dell'IAGen che sostituisce il processo di apprendimento richiesto dall'attività o porta lo studente a presentare come propria un'elaborazione che non sa spiegare, giustificare o difendere.

RISCHI DA EVITARE

- informazioni incomplete o inesatte (allucinazioni, falsi riferimenti);
- sintesi imprecise o fuorvianti;
- interpretazioni scorrette del pensiero degli autori;
- dipendenza dallo strumento e riduzione dello sforzo di comprensione personale;
- violazione di copyright e dei vincoli di segretezza.

RACCOMANDAZIONI OPERATIVE PER UNO STUDIO EFFICACE

- formulare domande chiare e mirate;
- suddividere in più parti i documenti lunghi prima di richiederne la sintesi;
- chiedere riassunti distinti per ciascuna sezione e verificarne l'accuratezza;
- confrontare spiegazioni e sintesi con i materiali del corso e con fonti accademiche affidabili;
- rileggere criticamente l'output: completare, modificare, correggere;
- controllare i riferimenti citati;
- verificare la corretta interpretazione degli autori e la coerenza degli esempi;
- usare motori di ricerca e fonti accademiche affidabili;
- assicurarsi che i documenti condivisi non siano soggetti a copyright o vincoli di segretezza.

STUDENTI

5 STESURA DI ELABORATI

L'IAGen può essere utilizzata nella preparazione di elaborati soltanto se l'uso è consentito dal docente, nel rispetto delle indicazioni e dei limiti d'uso da lui stabiliti nel quadro della Policy UPS, e purché siano garantiti:

- capacità dello studente di spiegare e giustificare i risultati generati e le scelte compiute;
- piena trasparenza negli usi rilevanti;
- divieto di riprodurre testualmente contenuti generati dall'IAGen in luogo dell'elaborazione personale (cf. 5.c della presente Guida);
- rispetto degli obiettivi formativi e valutativi dell'attività.

Il docente può stabilire limiti più restrittivi e, per specifiche finalità formative o valutative, richiedere una rendicontazione ulteriore anche di usi classificati dalla Policy UPS come non rilevanti. Tale richiesta aggiuntiva non modifica la classificazione generale dell'uso ai fini della Policy UPS.

a) Usi rilevanti che richiedono dichiarazione

PREPARAZIONE DI ELABORATI SOGGETTI A VALUTAZIONE, QUANDO CONSENTITI DAL DOCENTE

- supporto alla strutturazione (indice, schema, outline) di elaborati, progetti o tesi, a partire da contenuti, domande e ipotesi tematiche già elaborati dallo studente, al quale spetta la definizione della versione finale;
- riscrittura, ampliamento o riorganizzazione di sezioni già elaborate dallo studente, nei limiti definiti dal docente;
- suggerimenti su metodologia, stato dell'arte, analisi o discussione che vengono sostanzialmente adottati nel lavoro;
- supporto linguistico avanzato, traduzione, parafrasi estesa o revisione stilistica sostanziale incorporati nel testo finale;
- generazione di tabelle, grafici, immagini o altre figure a partire da dati, contenuti o elaborazioni dello studente.

b) Usi non rilevanti che non richiedono dichiarazione

Non richiedono dichiarazione gli usi il cui contributo all'elaborato non costituisce un apporto sostanziale ai sensi della Policy UPS, par. 5, tra cui:

- gli usi di studio indicati nel sezione 4.a della presente Guida, purché i loro esiti non siano ripresi sostanzialmente nell'elaborato;

- l'uso per prepararsi a discutere o comprendere un argomento, senza trasferire sostanzialmente contenuti o strutture nel lavoro finale;
- la correzione minuta di refusi, ortografia, punteggiatura, accordi grammaticali o formattazione del proprio testo.

c) Usi non conformi

Sono non conformi alla Policy UPS, anche se dichiarati, gli usi che sostituiscono il lavoro personale o le competenze che l'elaborato è chiamato ad attestare (cf. Policy UPS, parr. 3 e 8.2), in particolare:

- stesura ex novo, da parte dell'IAGen, di sezioni o dell'intero elaborato, anche se dichiarata, salvo attività nelle quali il docente richieda espressamente la generazione mediante IAGen come oggetto di analisi o parte del compito;
- generazione della struttura dell'elaborato in assenza di contenuti, domande o ipotesi elaborati dallo studente;
- riproduzione testuale o con modifiche meramente superficiali di contenuti generati dall'IAGen in luogo dell'elaborazione personale richiesta dall'attività, anche se dichiarata; sono fatti salvi i casi in cui la consegna richieda espressamente di riportare o analizzare output dell'IAGen;
- presentazione di contenuti, argomentazioni o procedure che lo studente non sa spiegare, giustificare o difendere;
- uso dell'IAGen in contrasto con le regole specifiche stabilite dal docente per l'attività valutativa.

RISCHI DA EVITARE

- contenuti inesatti, non pertinenti o in contraddizione con il resto del testo;
- interpretazioni scorrette delle fonti o riferimenti bibliografici inventati;
- perdita di originalità del lavoro e omologazione della scrittura;
- violazioni del copyright;
- testo generato non coerente con il resto dell'elaborato;
- delega all'IAGen del ragionamento, della scrittura o delle scelte metodologiche richiesti dall'apprendimento, con compromissione dell'apprendimento stesso.

RACCOMANDAZIONI OPERATIVE

PRIMA DELL'USO

- verificare con il docente se l'uso dell'IAGen è consentito ed entro quali limiti;

SE L'USO È CONSENTITO:

- fornire allo strumento contenuti e indicazioni che riflettano il proprio percorso di lavoro, evitando di delegare la definizione del problema e dell'argomentazione;
- verificare originalità e accuratezza e assenza di copia-incolla;
- controllare che indice, capitoli e sezioni siano coerenti con gli obiettivi dell'elaborato;
- confrontare l'output con le fonti reali e verificare l'interpretazione;
- assicurare coerenza interna dello stile e del contenuto;
- trasformare gli elenchi puntati in prosa quando necessario;
- adattare il testo al proprio stile e comprenderne pienamente i contenuti;
- garantire conformità alla normativa etica, al diritto d'autore, alle regole del corso e alla Policy UPS.

6

PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Il personale tecnico-amministrativo può utilizzare l'IAGen per attività di supporto, purché in modo sicuro, proporzionato alle finalità dell'attività e con adeguata verifica dei contenuti generati. Nell'ambito amministrativo la rilevanza dipende dall'apporto sostanziale dell'IAGen al contenuto o alla struttura dell'atto o della comunicazione, e non dal solo fatto che un testo venga inviato o reso disponibile ad altri.

a) Usi non rilevanti che non richiedono dichiarazione

- generazione di idee preliminari per eventi, iniziative o materiali informativi;
- supporto alla creazione di tabelle di lavoro interne, scalette di riunione o schemi organizzativi non destinati alla diffusione;
- bozze esplorative non diffuse e riorganizzazione di appunti non riservati;
- supporto meramente redazionale a comunicazioni ordinarie e routinarie (correzione, sintesi, chiarezza o adeguamento del tono), quando il contenuto, la decisione e il messaggio sono già definiti dal personale e l'IAGen non introduce elementi sostanziali.

b) Usi rilevanti che richiedono dichiarazione

Richiedono dichiarazione gli usi nei quali l'IAGen costituisce un apporto sostanziale alla formulazione, all'organizzazione o al contenuto di documenti o comunicazioni istituzionali, tra cui:

- redazione o rielaborazione sostanziale di comunicazioni istituzionali interne o esterne;
- redazione o ristrutturazione sostanziale di avvisi, note, procedure, linee operative o FAQ destinate alla diffusione;
- preparazione di contenuti sostanziali per il sito istituzionale o per materiali informativi rivolti alla comunità accademica o a terzi;
- generazione di sintesi, tabelle o schemi che confluiscono in modo sostanziale in documenti ufficiali o supportano formalmente processi amministrativi.

Per comunicazioni seriali o ricorrenti della stessa tipologia, l'obbligo di trasparenza può essere assolto mediante una modalità standard definita dall'Istituzione o dal responsabile dell'ufficio, senza una dichiarazione analitica in ogni singolo messaggio (cf. Policy UPS, par. 7.3).

c) Usi non conformi

- assunzione di decisioni amministrative o istituzionali sulla base dell'output dell'IAGen, senza un giudizio umano responsabile;
- delega all'IAGen di valutazioni, autorizzazioni, determinazioni o scelte che competono al personale o agli organi istituzionali;
- pubblicazione o invio di contenuti generati senza adeguata verifica.

RISCHI DA EVITARE

- inserimento di dati personali, sensibili o riservati;
- caricamento di documenti interni non destinati alla diffusione;
- utilizzo di sistemi non protetti o non conformi alle Privacy Policy;
- pubblicazione di contenuti generati senza adeguata verifica;
- informazioni inesatte, formulazioni ambigue o contenuti non coerenti con le procedure vigenti;
- automazione di decisioni che richiedono responsabilità e valutazione umana.

RACCOMANDAZIONI

- utilizzare preferibilmente strumenti consigliati dall'Istituzione;
- considerare sempre l'output come bozza da revisionare;
- verificare informazioni, coerenza e correttezza prima della diffusione;
- dichiarare l'uso dell'IAGen quando il contributo generato è rilevante secondo il punto b), utilizzando, quando previsto, modalità standard proporzionate al tipo di documento o comunicazione.

ULTIMO AGGIORNAMENTO: **3.10.2026**